



**Italia
Nostra** ONLUS



**ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
ONLUS
Sezione di Crotone**



Memoria Taglio Boschi

III.mo Procuratore Carluccio

Oggetto: Esposto taglio boschi Villa Margherita.

Con riferimento alla denuncia depositata in data 17 giugno 2011 si produce, in allegato alla presente, documentazione relativa all'autorizzazione al taglio del bosco di cui all'oggetto, rilasciata dalla Regione Calabria in data 15 aprile 2011.

In merito si fa rilevare quanto segue:

1. Nell'atto protocollo 13691 del 15 aprile 2011 a firma della dottoressa Caterina Loddo si afferma falsamente che oggetto del taglio è un bosco ceduo quando in realtà trattasi di bosco ad alto fusto il cui taglio è diversamente disciplinato. In tutti i modi si cerca di giustificare il taglio richiamando articoli del P.M.P.F. che disciplinano il taglio di boschi diversi (art. 40 si riferisce ai boschi cedui l'art. 48 alle fustaie). Si richiamano le fustaie solo per giustificare il taglio raso senza applicare tutte le altre

norme che mirano a proteggere il bosco di fustaie e a migliorarne la struttura (es. art. 48 comma 4 P.M.P.F.). Si ritiene che le norme applicabili nel caso di specie non siano quelle indicate nell'atto autorizzativo (art. 40 comma 10 P.M.P.F.) che equipara *"il taglio di prima ceduzione degli eucalipteti al taglio di un ceduo"* poiché il bosco in questione ha assunto un'importanza ambientale che trova tutela nel D.Lgs. 42 del 2004 nonché nella legge regionale n. 47 del 7 dicembre 2009. Gli alberi monumentali non sono solo quelli censiti dalle autorità preposte ma quelli che ne possiedono le caratteristiche. Peraltro, vi è da evidenziare come gli alberi oggetto del taglio non possono essere considerati dei semplici eucalipto poiché si trovano all'interno di un contesto ben più ampio. In quell'habitat vivono e si sono sviluppate numerose specie animali alcune delle quali protette da direttive europee come i pipistrelli. Per tali motivi era necessario è obbligatorio il rilascio del nulla osta paesaggistico ambientale.

2. E' stato autorizzato il taglio raso dell'intero bosco quando l'ENAV aveva ben individuato gli alberi che rappresentavano un ostacolo alla messa in sicurezza di una pista oggi non utilizzata, specificando che sarebbe stato sufficiente capitozzare quei pochi alberi a partire dalla sommità per circa dieci metri;
3. I tecnici incaricati (dott. Stefanizzi e Cavarretta) nel loro elaborato, richiamato e condiviso da ARSSA e dalla Regione, dichiarano che non vi sono mezzi idonei per effettuare il capitozzamento. Circostanza falsa e irrilevante laddove si considera che il taglio non è stato effettuato dagli operai dell'ARSSA né dell'AFOR, bensì da ditte private individuate attraverso una gara ad evidenza pubblica;
4. Aspetto irrilevante ma sospetto (laddove si consideri che i tempi burocratici per il rilascio delle autorizzazioni non sono rapidi quando si parla di Enti Pubblici) è che dal deposito della relazione dei tecnici incaricati (13 aprile 2011) al rilascio dell'autorizzazione (15 aprile 2011) sono trascorse neanche 48 ore. L'urgenza di dare riscontro immediato alla società aeroportuale non si ravvisa poiché, dalla lettura delle carte

che si allegano, gli alberi (i pochi individuati) non erano gli unici e soli ostacoli che interferivano con i piani aeronautici. Invero, la società ENAV, nella NOTA TECNICA (allegato 3), scrive "le situazioni più critiche riguardano alcuni ostacoli di difficile eliminazione, tra cui proprio la nuova recinzione ed alcuni edifici/antenne;

Per quanto sopra esposto e rappresentato si insiste nella richiesta di sequestro preventivo già avanzata nella denuncia presente in atti.

Si allega:

1. Autorizzazione Regione Calabria prot. n. 13691 del 15 aprile 2011;
2. Nota del 17.01.2011 con allegata Nota Tecnica

Crotone, 24 giugno 2011

Le Associazioni

ENPA CROTONE (Giuseppina Corrado)

ARCI COMITATO CROTONE (Filippo Sestito)





